

LATTUGA

(*Lactuca sativa* L.)

1. AMBIENTE

1.1. Clima

Le temperature moderate sono indispensabili per la produzione di cespi dotati di elevati standard qualitativi.

Parametri climatici ideali alla coltura

PARAMETRI CLIMATICI	VALORI DI RIFERIMENTO
Temperatura germinazione semi	Minima 2°C; ottimale 15-22°C; massima 25°C , oltre la quale sono indotti a dormienza I tipi "cappuccio" richiedono temperature più basse rispetto a quelli con foglia riccia
Temperatura minima letale	- 2° C
Temperatura minima di accrescimento	6° C
Temperatura ottimale di accrescimento	Diurna 16-20°C; notturna 10-12°C
Temperatura massima di accrescimento	Sopra i 25°C di giorno e 16°C di notte la pianta è indotta a fiorire

1.2 Terreno

La lattuga può essere coltivata in molti tipi di terreni purché con adeguato drenaggio.

Valori consigliati per i parametri pedologici

PARAMETRI PEDOLOGICI	VALORI DI RIFERIMENTO
Tessitura	Franco, Franco-sabbioso
Drenaggio	Elevato
Profondità utile	30-40 cm
pH	Neutro
Calcare totale e attivo	<10%

2. AVVICENDAMENTO

Non è ammesso il ristoppio. La coltura può ritornare sullo stesso appezzamento dopo almeno tre cicli colturali con altre specie.

Non è consigliabile la successione a indivia e cicorie.

3. PREPARAZIONE DEL TERRENO

La lattuga ha un apparato radicale superficiale che esplora i primi 20-30 cm di terreno; è pertanto sufficiente una lavorazione del terreno superficiale.

È consigliabile la sistemazione a prose della larghezza di cm 120-140, separate da solchi profondi circa cm 20 e larghi cm 50, allo scopo di un facile sgrondo dell'acqua.

4. STRUTTURE DI PROTEZIONE

Per la lattuga allevata in coltura protetta si consiglia di adottare tunnel con una volumetria pari a 2,5 m³ per ogni m² coperto e con una larghezza non inferiore a m 5,5-6.

Non sono ammesse strutture che non siano dotate di aperture laterali e/o sul colmo, che favoriscono l'arieggiamento.

5. MATERIALI DI COPERTURA

Si consiglia l'impiego di film plastici di polietilene (riciclabile una sola volta) o di EVA.

Di estrema importanza è la trasparenza dei film plastici di copertura, in quanto ad una minore trasparenza corrisponde un aumento del contenuto di nitrati nelle foglie.

Nei periodi più freddi è consigliabile la copertura delle piante con "tessuto non tessuto", che permette di alzare la temperatura di 2-3°C.

6. IMPIANTO

Come materiale di propagazione si consiglia l'impiego di piantine allevate in contenitori alveolati di plastica o in cubetti di torba pressata.

Il vivaio fornitore delle piantine deve essere accreditato.

Lo stadio ottimale per il trapianto in coltura protetta è di piantine con 3-4 foglioline, mentre in pieno campo si possono utilizzare piantine con 2-3 foglioline.

Il sesto d'impianto varia secondo l'ambiente di coltura (tunnel o in pieno campo), tipo di terreno e tipi di lattughe.

Distanze consigliate per l'impianto

AMBIENTE DI COLTURA	DISTANZA tra le file (cm)	DISTANZA sulla fila (cm)	DENSITÀ n. piante/ha
In serra	30 - 35	25 - 30	95.000 - 133.000
In pieno campo su terreno sabbioso	35	35	81.500
In pieno campo su terreno franco	30 - 35	30 - 35	81.500 - 111.000
Colture di tipologia "iceberg"	40	35 - 40	62.500 - 71.500

Si consiglia di appoggiare i cubetti all'interno di buchette create da rulli improntatori, avendo cura che il colletto resti fuori terra.

E' opportuno fare seguire al trapianto un'irrigazione di soccorso.

7. CONCIMAZIONE

Per una corretta impostazione della concimazione si riportano i valori di asportazione per tonnellata di prodotto: 2,3; 0,8; 4,8 kg/t tq rispettivamente di N; P₂O₅; K₂O.

7.1. Fosforo e potassio

Prevedendo una produzione media di 30 t/ha di grumoli, la coltura asporta 24,0 kg di P₂O₅ e 144 kg di K₂O.

Dato il breve ciclo colturale, per la lattuga non devono essere superati i 30 e 100 Kg/ha di P₂O₅ e K₂O rispettivamente.

7.2. Azoto

Attraverso una produzione di 30 t/ha di grumoli sono asportati complessivamente 69 kg/ha di azoto dal terreno, ai quali devono essere sommate le perdite per dilavamento e volatilizzazione.

Sulla base di questi dati, i quantitativi massimi di azoto minerale ammessi sono 100 kg/ha comprensivi di quelli eventualmente apportati con la sostanza organica.

Ad ogni intervento non sono ammessi quantitativi superiori a 60 kg/ha di azoto.

Al fine di ridurre accumuli di nitrati nei grumoli, le concimazioni azotate devono essere sospese almeno 14 giorni prima della raccolta.

8. IRRIGAZIONE

La lattuga presenta elevati fabbisogni idrici, richiedendo costanti condizioni di elevata umidità nel terreno. In tunnel si consiglia di adottare la microirrigazione associata alla pacciamatura del terreno.

Per le colture di pieno campo è consigliabile anche il sistema ad asperzione con ugelli a bassa pressione.

Il metodo ad asperzione non pone particolari problemi nelle prime fasi della coltura; invece durante la formazione del cespo, la bagnatura delle foglie facilita lo sviluppo di funghi patogeni quali botrite e peronospora.

10. CONTROLLO DELLE INFESTANTI E DIFESA FITOSANITARIA

Nelle colture in tunnel non è ammesso il diserbo chimico; in pieno campo è obbligatorio attenersi a quanto riportato nelle Norme Tecniche di difesa delle colture e controllo delle infestanti.